Normal 0 14 false false false IT X-NONE X-NONE MicrosoftInternetExplorer4



Il sindaco di Napoli, de Magistris, tiene alto il morale e allontana i timori di una nuova imminente emergenza nella raccolta dei rifiuti: «Ci sono troppe ciucciuettole che godono all'idea che Napoli ritorni ad affondare nei rifiuti, ma attualmente non c'è nessun pericolo che questo si avveri. Fin quando ad attendere che Napoli ritorni in piena emergenza sia la Lega Nord, lo capisco perché ha ragioni politiche -ha continuato il primo cittadino -, ma che lo faccia chi ha anche il governo di uffici della città, che possono contribuire a non fare disinformazione, è inaccettabile perché così non si aiuta Napoli».

6 luglio 2011

Anche il 29 giugno si era espresso in termini analoghi, richiamando alle ciucciuettole che aleggiano nella città

"Battute le ciucciuettole, Napoli migliora"

De Magistris: «Anche se qualcuno gufa, mi sembra che adesso le cose sul versante rifiuti vadano bene»

NAPOLI - «In pochissimi giorni, nonostante le ciucciuettole (le civette, ndr) mi sembra che le cose vadano bene e andranno molto meglio nel prossimo futuro». Il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris respira. Dopo l'apnea politica dei giorni scorsi per l'invasione della monnezza e vari ed eventuali «boicottaggi» (come disse lui in conferenza stampa). «Dobbiamo guardare con obiettività - ha detto de Magistris - ai passi avanti straordinari che si vedono in città grazie agli sforzi enormi del personale di Asia. È chiaro che non significa il superamento della situazione drammatica, ma la situazione migliora e si va verso il superamento una volta e per tutte dell'emergenza». De Magistris si è detto «molto fiducioso» che la credibilità dell'amministrazione comunale possa incoraggiare i cittadini a partecipare alla differenziata: «È sempre stato il leit motiv della mia politica - ha detto - con un progetto credibile, con atti concreti si può fare in modo che i cittadini dimostrino con il loro orgoglio di essere straordinariamente migliori di quanto gli altri vogliano dipingerli».

Fonte Corriere del Mezzogiorno

29 giugno 2011